

I PERSONAGGI

PIETRO ALAMANNO



Santa Lucia (1490). Opera di Pietro Alamanno realizzata in Offida. Testimonianza della fervente attività del pittore seguace del Crivelli nel Piceno

Giulio Polidori. Celebre tenore di fama internazionale a cui Paggese ha dato i natali



Fu l'allievo più importante di Carlo Crivelli, di origine austriaca, documentato ad Ascoli tra il 1475 e il 1498, autore dell'*Annunciazione* del 1484 per la Cappella Anzianale, dei politici commissionati dalle comunità straniere residenti e di molti dipinti per le chiese del territorio ascolano. Ancora enigmatica per certi versi sono la sua figura e la sua opera. Si stabilisce ad Ascoli e acquista una casa nel 1477, dopo esservi giunto forse al seguito dello stesso Crivelli. Tra le sue numerose opere esposte nella Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno si possono ammirare *Santa Maria Maddalena*, *Annunciazione*, *Santa Veneranda*, due politici con *Madonna, Bambino e Santi*, *San Giacomo della Marca*, *San Bernardino da Siena*, *Cristo morto con San Sebastiano* e *San Rocco*, *Santa Lucia*. Del Crivelli ha ereditato la semplicità delle linee e della composizione, la vivezza dei colori e il candore nelle espressioni di Santi e delle Madonne.

NICOLA MONTI

La bravura del pittore ascolano, nato nel 1736 e morto nel 1795, è testimoniata dal fatto che i Francesi in ritirata scelsero di portare in Francia una delle sue opere migliori, *Il martirio di S. Eurosia*. In Ascoli frequentò la bottega dell'illustre concittadino Biagio Miniera, poi si recò a Roma dove divenne seguace del Batoni. Tornato ad Ascoli nel 1755, intraprese un intenso lavoro e fondò una fiorente scuola. Le sue opere si trovano nella Pinacoteca ascolana (*Sant'Anna con la Vergine* e *San Giocchino, Madonna col Bambino, Madonna con un libro*); nel Museo Diocesano (*Pietà*, opera giovanile); nella chiesa nelle Concezioniste (*Immacolata, Crocifissione, San Giuseppe col Bambino*); nella chiesa della Madonna del Buon Consiglio (*La beata Clara di Montefano*). Nel duomo di Fermo lasciò firmata e datata *la Madonna con Sant'Anna e Giocchino* e, in San Domenico, *L'Ultima Cena*.

DON PIETRO BRUNI

Nacque a San Benedetto del Tronto nel 1873 e vi morì nel 1961, ma impegnò quasi mezzo secolo della sua vita (dal 1911 al 1957) come parroco di Paggese. Anzi, come amava definirsi, arciprete. Il suo ricordo è vivo ancora oggi per le opere che ha realizzato e tralasciato: gli interventi di restauro della Chiesa Parrocchiale, la chiusura della Loggia del Parlamento, la costruzione della Canonica, le tradizioni iniziate come quella del "Cristo Morto". Grazie ad un suo diario conosciamo oggi tanti particolari importanti della storia recente di Paggese.

GIULIO POLIDORI

Tenore drammatico, dotato di voce ricca e una eccellente musicalità, nasce a Paggese nel 1922. Trasferitosi in Canada fu tra gli italiani d'America il "propugnatore dell'Arte Lirica"

e “L'Ambasciatore del bel canto”. Vincitore di numerosi premi, tra cui nel 2000 quello di “Ascolano dell'anno”. Ebbe l'onore di cantare ad un concerto in onore della Regina Elisabetta II, e in grandi teatri a New York e in Germania. Tornato a Paggese, si dedicò all'insegnamento e dal 1987, tutti gli anni, organizzò concerti lirici memorabili nella monumentale chiesa, che amava anche per la perfetta acustica. È scomparso nel 2001.

DON NICOLA AMICI

Matematico, fisico ed astronomo di fama nazionale ed internazionale, don Nicola fu umanista e letterato, ma anche umile prete. Nacque a Paggese nel 1865 e vi morì nel 1944, dopo aver insegnato a Macerata, Firenze, Roma e aver frequentato scienziati del calibro di Enrico Fermi. Diede il suo mirabile contributo alla scienza, anche con pubblicazioni sulla Teoria della Relatività, trattati di Matematica e di Cosmografia.

GIUSEPPE MERLO

Socialista e libertario, istruito dalle idee moderne e controcorrente di don Nicola, accolse e dette rifugio ai partigiani italiani e slavi; nel suo palazzo durante i mesi bui della Seconda Guerra Mondiale i patrioti e i dissidenti ascoltavano con trepidazione Radio Londra. Merlo fu il Sindaco della Liberazione.

VENCESLAO AMICI

Ingegnere, fu il progettista della Centrale Idroelettrica di Venamartello sita in frazione Centrale e delle opere di captazione e deviazione delle acque del fiume Tronto. Ancora oggi risultano visibili la vecchia condotta forzata e l'edificio della vecchia Centrale, in conci squadriati e sbazzati di travertino, che è stato riutilizzato dall'ENEL come archivio. Altro suo progetto fu la Ferrovia Adriatico - Roma, purtroppo rimasta nel libro dei sogni.

ANTONIO MANCINI

Scultore e pittore ascolano. Molte delle sue opere figurative sono realizzate in travertino, pietra quasi ignorata dagli artisti moderni per le notevoli difficoltà di lavorazione. Sue opere sono in molti spazi pubblici della città di Ascoli Piceno e nel Piceno, nella sede provinciale ed in molte banche. Ricordiamo tra tutte il Cristo gigantesco e le statue della Via Crucis poste sulla collina del Sacro Cuore. Molte altre opere in legno, bronzo e terracotta e moltissime pitture ad olio sono conservate nella Pinacoteca Comunale di Ascoli Piceno e in collezioni private. Nel 1986 si aggiudica il concorso nazionale per il Monumento al Cavatore di Paggese, opera che viene inaugurata due anni più tardi, quando l'artista ha 76 anni.

I PERSONAGGI



Don Pietro Bruni



Don Nicola Amici



Giuseppe Merlo

BIBLIOGRAFIA

AA.VV.

Da Farfa al Piceno - Ripatransone, 2000*La Salaria in età antica* - Roma, 2000

AMADIO GIULIO

Toponomastica Marchigiana - Montalto Marche, 1951

ANDREANTONELLI SEBASTIANO

Historiae Asculanae - Padova, 1673*Breve ristretto dell'istoria ascolana* - Ascoli Piceno, 1676

BALENA SECONDO

Ascoli nel Piceno - Ascoli Piceno, 1979*Folklore Piceno* - Ascoli Piceno, 1986

CAMILLERI RINO

Il Quadrato Magico - Milano, 1999

CAPPONI PIETRO

Memorie storiche della Chiesa ascolana e dei Vescovi che la governarono

Ascoli Piceno, 1898

CARFAGNA BERARDO

Rocche e Castelli dell'ascolano - Teramo, 1996

COGNOLI VIRGINIO

Acquasanta 939 - 1914 - vol I e II - Ascoli 1993/95

CONTA GIOIA

Asculum II - Pisa, 1982

DI CROLLANZA GIOVAN BATTISTA

Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili italiane - Bologna, 1965

FABIANI GIUSEPPE

Ascoli nel Quattrocento - Ascoli Piceno, 1958-59*Ascoli nel Cinquecento* - Vol I - II - III - Ascoli Piceno, 1982*Artisti del Sei-Settecento in Ascoli* - Ascoli Piceno, 1961

GALANTI TIMOTEO

Dagli Sciaboloni ai Piccioni - Il "brigantaggio" politico nella Marca pontificia ascolana dal 1789 al 1865 - Teramo, 1990

LATINI ANGELA, RODILOSSI ANTONIO

Acquasanta Terme Ad Aquas - Ascoli Piceno 1982

LUNA LUCA

Antonio Mancini - Ascoli Piceno, 2001

MARINELLI GIUSEPPE

Dizionario toponomastico ascolano - Ascoli Piceno, 1994

MELLONI CARLO

Architettura e Arte dal '400 al '900 nella Chiesa di San Lorenzo in Paggese
- Relazione al Convegno di studi storici - Paggese 1995

NEPI GABRIELE - PACI CARLO

Ad Octavum, Colli del Tronto nella vallata - Macerata, 1991

ROSA GABRIELE

Disegno della storia di Ascoli Piceno - Bologna, 1979

SALADINI CORRADO

Memorie della famiglia Saladini di Ascoli Piceno - Roma, 1909

SALVI ANTONINO

Cronaca ascolana dal 1345 al 1523 - Ascoli Piceno, 1993

SPRETI VITTORIO

Enciclopedia storico - nobiliare italiana - Milano, 1928

Si ringrazia:

Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Amministrazione Comunale di Acquasanta Terme
Circolo “Stella della Laga” di Paggese
Parrocchia di San Lorenzo Martire in Paggese
Ente Parco “Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”
Luciano Marucci e Anna Maria Novelli

L'edizione è stata realizzata con il contributo di:

Provincia di Ascoli Piceno - Progetto culturale “Graffiti e Pietre Parlanti”
Ristorante “Castel di Luco” (www.casteldiluco.com)
Hotel Ristorante “Tre Lanterne” (www.trelanterne.it)
Albergo Ristorante “Terme” (www.albergoterme.it)
Ristorante “La Casaccia”
Bar “Euro Bar”
Agriturismo “Il Roccolo”
Agriturismo “Valleverde”
Agriturismo "Laga Nord" (www.agriturismo-laganord.it)
Noleggio Pullman “Spalazzi”

RINGRAZIAMENTI



Il Circolo “Stella della Laga” si costituisce il 28 dicembre 1996 presso la Sala del Parlamento, per volontà di un gruppo di amici che già da tempo svolgeva attività culturali e sociali a Paggese. Grazie all’ instancabile dinamismo dei suoi soci, al loro entusiasmo, altruismo e generosità, nel corso degli anni si sono potuti raggiungere traguardi insperabili per una piccola comunità come quella di Paggese. Oltre all’attività di volontariato, ludiche e di intrattenimento, il Circolo si è adoperato, fin dalla sua fondazione, per contribuire alla diffusione della cultura e delle tradizioni locali, ma soprattutto per il recupero e la valorizzazione del grande patrimonio storico-artistico concentrato in questo piccolo borgo medievale. Quest’opera è la conclusione di un ciclo che ha già dato vita ad un sito internet (www.paggese.it) e a un cd-rom che hanno già riscosso notevole successo. Si spera che anche questa edizione possa ottenere il riconoscimento che merita.